

feditiosi. Mancando perciò la plebe di condotta, e di capo, farebbe facilmente il rumore svanito, se la Reggenza si fusse astenuta di venir alle prese co' Parlamenti. Tentò il governo di abolire la Pauletta per atterrire i Parlamentarii, e per tal via indurli ad accordar altri mezzi. E questo un dritto, che molto rende, & è pagato da quei, c' havendo comprato gli Officii, acquistano con ciò la ragione, ò di trasmetterli per successione agli heredi, ò di rivenderli ad altri. Ma cessando l'esborso, venivano ad essere gli officii stessi caduchi, e nelle vacanze il Rè ne poteva disporre con immenso profitto. Hà questo di biasimevole la Francia, che sono venali le cariche; e come i Rè ne' tempi andati per trarne danari n' hanno introdotto l'abuso, così senza rimedio i danni sono patiti dal popolo. Trà l'altre cose, che sotto l'ombra di tal' apprensione desiderava la Reggenza di far passare nel Parlamento di Parigi, una era l'accrescere il numero de' Maestri delle richieste. Mà questi opponendosi haveano nella loro congregatione decretato di formar processo contra uno de' partitanti, che sopra tal' editto esibiva danari. Tutto speravano i Ministri di superare coll' autorità, e con la forza. Perciò introdussero di nuovo il Rè in Parlamento, accompagnato da' Principi, e con seguito armato; ma questa volta non s' udirono le voci liete, e le adulationi, con le quali solevano quei, che si chiamano le genti del Rè, accoglierlo, e persuader la sommissione a' Regii voleri. Anzi il Talon, Avvocato generale, proruppe in ardito discorso, descrivendo con vivi colori miserabile il Regno, e violento il governo. Nondimeno tra l'armi, & il timore, sfogate vanamente simili voci, furono approvati gli editti, che consistevano in erectione di dodici Maestri delle richieste, & in una tassa sopra quei, che godono feudi, e terre del patrimonio Reale. A qualche lenitivo rivocati furono gli odiosi decreti dell'impositione sopra i benestanti, e di accrescimento de' datii. Il Mazarini con ciò credendosi nel poter stabilito, indusse la Reina a chiamar a sè i vecchi Maestri, e ripresi del commesso trascorso sospenderli dall' Officio. Essi all' incontro in vece di humiliarsi con profonde preghiere, ò di ricorrere, com' ei aveva supposto, alla intercessione del Cardinale, congregati subito

*Si spiega,
che cosa sia
in Francia
la Pauletta.*

*Introdotta
il Rè nel
Parlamento
per accresce-
re il nume-
ro de' mae-
stri delle ri-
chieste, vie-
ne ricevuto
con poco ap-
plauso; e dal
Talon Av-
vocato gene-
rale sono
esaggerate le
miserie del
regno, e le
violenze del
governo.*